



U.S. Marcallese

Via Pasubio, 96
Marcallo con Casone (MI)
20010
P.IVA 08984120157

Progetto Educativo **NUOVA** U.S. Marcallese A.S.D.

L'Associazione Sportiva Dilettantistica U.S. Marcallese (d'ora in poi : "Associazione") è attiva nel comune di Marcallo con Casone dal 1959.

E' una realtà sportiva con un proprio statuto e un consiglio direttivo e secondo convenzioni predefinite, utilizza per le proprie attività le strutture sportive parrocchiali e quelle del comune di Marcallo con Casone, contribuendo alla gestione ed alle spese di mantenimento degli impianti.

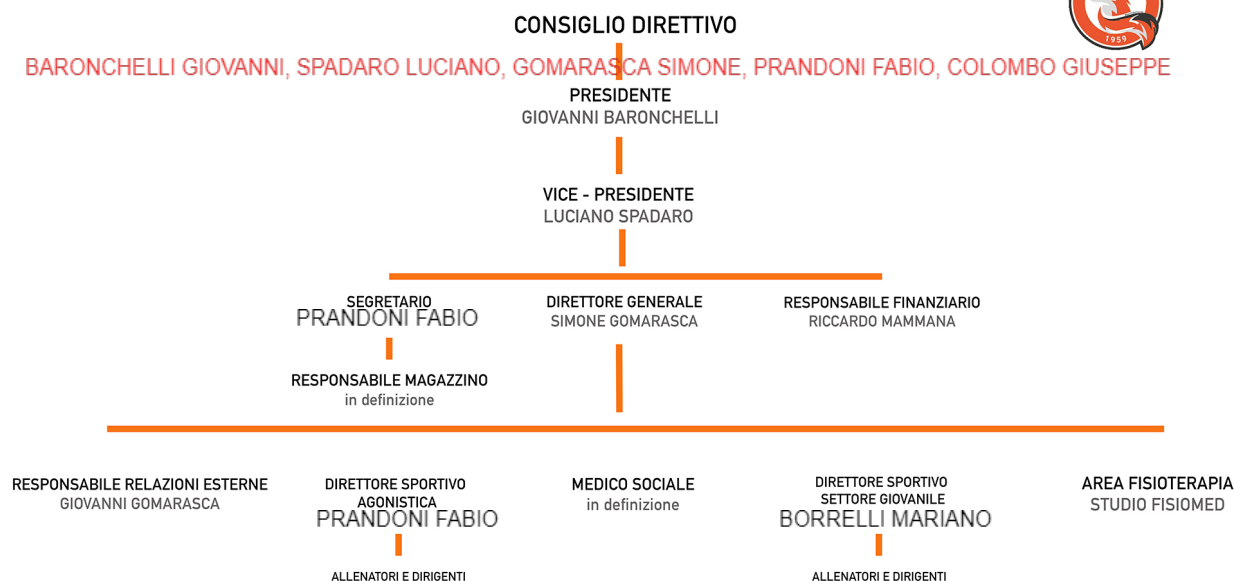
L'associazione è libera, senza limitazioni discriminatorie di **religione, nazionalità o orientamento sessuale**; è apolitica e senza fini di lucro pur potendo svolgere anche attività definite "commerciali" dalle normative vigenti.

ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA

Il consiglio direttivo, eletto con assemblea dei soci nel Giugno 2020, rimarrà in carica per il triennio 2020/2021 – 2021/2022 – 2022/2023.

Per suddetto triennio l'organigramma societario sarà così composto:

Struttura societaria U.S. Marcallese 2020/2021



OBIETTIVI

Con la **finalità** di offrire una **valida alternativa di risposta al fabbisogno sociale** di aggregazione del nostro territorio, l'Associazione sentendosi anche investita da una forte **responsabilità di carattere etico/educativo**, si propone di perseguire l'obiettivo di far **apprendere e diffondere la pratica sportiva calcistica**.

Entrando nello specifico, l'Associazione intende

- Proporsi come Soggetto che, attraverso lo sport, offre un **servizio educativo** di valore sociale al comune di Marcallo con Casone.
- Organizzare **un'attività aperta a tutti** offrendo la possibilità di praticare sport a bambini, ragazzi, giovani ed adulti.
- Introdurre, per i più giovani, l'attività calcistica come **strumento di crescita educativa** nella quale far emergere eventuali attitudini sportive.
- Proporre, per i più grandi, l'attività sportiva come **avvincente proposta agonistica** nella quale misurarsi e competere correttamente con gli altri.
- Organizzare incontri e **corsi di formazione** per allenatori e dirigenti al fine di poter contare su persone qualificate sportivamente ma soprattutto moralmente.
- Verificare periodicamente, nel confronto con gli organismi competenti del comune di Marcallo con Casone, il conseguimento degli obbiettivi proposti, in modo da poter valutare eventuali correttivi da apportare al progetto educativo per migliorarne l'efficacia.

FILOSOFIA

Siamo consapevoli che solo alcuni dei nostri atleti potrebbero diventare campioni mentre tutti vorremmo diventassero uomini.

Siamo convinti che la pratica sportiva sia un grande veicolo educativo, se non ridotta al solo evento agonistico, o come semplice riempitivo del tempo libero.

Elementi educativi dello sport possono essere individuati nel campo dello sviluppo fisico e psicologico, nelle relazioni interpersonali, nei comportamenti che richiedono sacrificio, nella lealtà e nell'autocontrollo delle proprie emozioni. La perseveranza nel raggiungere uno scopo comune nel rispetto delle persone, delle strutture e delle regole completa il quadro degli obiettivi fondamentali su cui si baserà la filosofia dell'Associazione.

Per questo ci sforzeremo di trovare il giusto equilibrio tra l'agonismo puro e il semplice divertimento sportivo.

Proporremo quindi un'attività sportiva, seguendo alla lettera le indicazioni della F.I.G.C. , che aiuti a prevenire e contrastare il fenomeno del disagio giovanile e del bullismo.

L'Associazione concorrerà alla crescita della componente umana e civile del ragazzo coniugandola con quella dell'atleta.

Tuttavia, rimane rilevante, in quanto Società Sportiva, il raggiungimento anche di risultati sportivi che, gratificando i ragazzi potrà portarli ad una maggior autostima.

Gli sforzi dell'Associazione mirano e mireranno sempre a formare persone rispettose delle regole, responsabili di sé stesse, fiduciose nelle proprie capacità e capaci di stare con gli altri nel modo giusto.

I nostri ragazzi dovranno essere curiosi ed appassionati della vita, generosi e capaci di accoglienza, consapevoli dei propri limiti e desiderosi di accrescere le proprie potenzialità.

Intendiamo raggiungere questi obiettivi con allenatori e tecnici altamente preparati e qualificati.

Un'organizzazione efficiente e riferimenti positivi riteniamo siano la strada per rafforzare l'esperienza educativa.

L'Associazione si prende carico di indicare le linee educative, operando la designazione di educatori e dirigenti, proponendo momenti di formazione sia da parte di Enti esterni sia da parte di personale interno esperto o già formato.

I destinatari delle attività sono i ragazzi, gli adolescenti e i giovani residenti principalmente nel comune di Marcallo con Casone, di entrambi i sessi (per i più giovani) e di qualsiasi condizione sociale, nazionalità o credo religioso.

Per non disperdere le energie sarà certamente opportuno coordinare le proprie attività con momenti di formazione promossi dal Comune o da altri attori educativi come l'Oratorio e l'Istituzione scolastica

L'Associazione, scommettendo su questa proposta educativa, chiede alle Istituzioni Pubbliche, Scolastiche e Parrocchiali anche un supporto, ciascuno per le proprie competenze, in termini di contributi economici (Comune), di possibilità d'uso di impianti sportivi (Oratorio) e la possibile condivisione di figure educative o esperti della formazione (Istituzione scolastica)

L'EDUCATORE SPORTIVO

Riteniamo che lo sport possa essere educativo in relazione al modo con cui viene proposto e praticato. Questo metodo dipende in gran misura dalle persone alle quali viene affidato il compito di insegnare e praticare l'attività.

Visto il fascino che lo sport esercita sui giovani e la quantità di tempo che essi passano con allenatori, dirigenti, ed accompagnatori dell' Associazione, è chiaro che queste divengono figure educative di primo piano.

Per questo non esitiamo a riconoscere agli operatori, nelle diverse squadre giovanili, il ruolo di Istruttori-educatori.

PARTICOLARI

E' necessario dunque che allenatori, tecnici e dirigenti abbiano in sé quelle virtù umane che consentano loro di essere maestri di vita e modelli positivi

Occorre quindi che essi abbiano capacità, conoscenze tecniche, organizzative e attitudini per operare con specifiche fasce d'età.

Alla Associazione compete, direttamente o attraverso specifici dirigenti, valutare e verificare la competenza educativa, tecnica, psicologica ed organizzativa di allenatori e dirigenti.

E' l'Associazione, nella figura del suo Direttivo, che affida agli educatori sportivi il compito di seguire i ragazzi conferendo loro un mandato annuale da verificare per l'anno successivo.

L'Associazione è infatti consapevole che attraverso il loro operato traspare la sua stessa immagine; per questo chiede loro di conoscere, di condividere e di essere in sintonia reale con gli obiettivi e le finalità contenute nel presente Progetto Educativo e Sportivo.

Ritenendo ,però, che i primi educatori siano i genitori, sarà cura della Società sportiva coltivare un rapporto di cordiale attenzione e di aiuto orientato al bene del ragazzo.

Tuttavia, anche se si auspica la collaborazione e la comprensione dei genitori, è dato esclusivo mandato agli allenatori e ai dirigenti di decidere circa le scelte tecniche e disciplinari della squadra in linea con gli orientamenti della Associazione .

GRATUITA' e RIMBORSO SPESE

L'Associazione, allo scopo di perseguire principi e valori sociali, intende reggersi e basare la propria organizzazione soprattutto sull'azione volontaria.

Lo scopo dei suoi allenatori, tecnici e dirigenti non deve essere il guadagno economico o il prestigio, ma la crescita umana dei ragazzi.

L'ambiente sportivo e culturale complessivo, nel quale si opera e con il quale occorre relazionarsi, rende però difficile trattenere o reperire allenatori competenti e validi che svolgano la propria attività educativa in modo completamente gratuito.

Pur incoraggiando chi, senza alcun rimborso, effettua questo servizio, per continuare a svolgere la propria azione, l'Associazione è disposta a riconoscere minimi incentivi economici pur di poter disporre di figure preparate. Eventuali uscite di denaro non saranno mai intese (nella forma e soprattutto nella sostanza) come corresponsioni, ma come rimborso delle spese sostenute per la gestione dell'attività sportiva.

Ragazzi ed obiettivi educativi

Si ritiene, indipendentemente dalla fascia di età, che sia di primaria importanza educare al senso della sportività, al rispetto per gli ambienti in cui si esercita l'attività sportiva, al rispetto di allenatori, compagni ed avversari ed alla cura di tutte le attrezzature che vengono utilizzate durante l'attività sportiva.

FASCE DI ETÀ'

Le nostre proposte educativo-sportive vengono rivolte alle seguenti **quattro fasce**:

● 5 ai 10 anni

In questa fascia di età l'attività sportiva è aperta a tutti ed è orientata alla partecipazione, al gioco in un clima gioioso. Il bambino comincia un percorso che lo porterà a sentirsi membro di un gruppo e a compiere le prime esperienze di collaborazione e di apprendimento motorio.

È possibile e doveroso potenziare e rendere più specifiche le attività motorie che, pur rimanendo eminentemente formative e ludiche, possono essere maggiormente orientate verso il gesto sportivo a carattere polisportivo.

È da evitare ogni attività sportiva agonistica nel senso tecnico-funzionale del termine. Una particolare attenzione deve essere posta all'accoglienza del mini-atleta e della sua famiglia che, in questa fase, entrano in contatto per la prima volta con l'Associazione.

● 11 ai 14 anni

Il ragazzo non è ancora un atleta, è un soggetto che sta acquisendo una mentalità, un costume e delle abilità sportive, intese come strumento di educazione personale e sociale.

Le attività diventano specifiche, senza diventare specialistiche; si affinano senza giungere all'exasperazione tecnicistica; si intensificano senza imporre esasperati impegni fisici e tensioni psichiche; le regole si complicano senza reprimere la spontaneità e la libertà espressiva.

In questa fascia di età occorre tener conto delle diverse attitudini e capacità personali nello svolgere l'attività sportiva.

Il coinvolgimento di tutti nel gruppo e nell'attività stessa resta comunque un'attenzione primaria.

L'agonismo assume per l'età stessa una parte di rilievo, ma occorre che non degeneri in competitività aggressiva e prolungata.

Inizia, in questo periodo, la dinamica di gruppo pre-adolescenziale. E' essenziale creare, tra i membri della squadra, le basi per un affiatamento e condivisione ponendo particolare attenzione a tutte le problematiche connesse.

● 15 ai 20 anni

In questa fascia si usa per la prima volta l'espressione "attività sportiva" poiché è a questa età che lo sport può estrinsecarsi nella completezza delle sue componenti fisico psichiche e tecnico-organizzative.

Si inizierà a tenere conto delle capacità e delle prestazioni individuali.

Verrà valorizzata la competizione intesa come il raggiungimento dei migliori risultati sportivi.

Più che mai in questa fase gli obiettivi generali sopra elencati diventano obiettivi specifici. Un discorso a parte merita la fascia d'età 18 anni: essa è da considerarsi la conclusione di un cammino formativo iniziato nella prima fascia di età. Al tempo stesso è l'inizio dell'ingresso nel mondo adulto quindi è importate una integrazione tecnica e formativa con la prima squadra.

Questa integrazione deve incentivare l'atleta al confronto e alla "lotta sportiva" per la conquista di un posto, che deve essere sempre fatto nel rispetto di persone ed obiettivi.

In queste fasce d'età l'attività sportiva deve diventare vera scuola di vita, nel rispetto delle regole e nell'accettazione di ciò che si è.

● oltre i 20 anni

Un'attenzione particolare meritano le squadre della fascia degli Over 20. Esse sono il frutto del lavoro sportivo – educativo dell'Associazione.

A tali squadre è richiesto non tanto di essere blasonate e di aver ottenuto allori sportivi, quanto l'esemplarità per gli atleti più piccoli, che devono poter vedere nelle persone delle prime squadre positivi di agonismo. Inoltre, il coinvolgimento degli atleti nella vita della squadra, deve essere maggiormente sottolineato perché nessuno si senta solo fruitore ma protagonista della vita della società.

Saranno educati a collaborare sia nelle diverse forme di servizio sia in quelle educative.

Tra essi devono essere coltivati e ricercati i nuovi dirigenti e i futuri allenatori dell'Associazione in un'ottica di programmazione di ricambi generazionali.

Crediamo fortemente che non ci sia niente di più bello di ragazzini che entrano a 5 anni e che, dopo la conclusione della propria carriera calcistica, decidano di rimanere in Associazione per dare il loro contributo a formare le generazioni successive.

ELEMENTI DI RIFERIMENTO NELLA GESTIONE DELLE SQUADRE

– COMPETIZIONE

La sana competitività è quella a “favore” del gioco e al superamento delle prove che esso comporta e non “contro” l'avversario; è quella che rispetta il concorrente e ne riconosce il suo valore. In questa prospettiva il “tifo” **soprattutto dei genitori e degli adulti** va educato con rigore, riconoscendo sia la carica stimolante di una buona tifoseria, sia i reali effetti deleteri di un tifo volgare e aggressivo.

– SCONFITTA

L'educazione alla sconfitta si ha andando oltre lo sterile atteggiamento di cercare scusanti ad ogni costo, di imprecare alla sfortuna o all'arbitraggio o di trovare il capro espiatorio.

La sconfitta assume un ruolo significativo importante se insegna a riconoscere ed accettare i propri limiti e diventa sprone al miglioramento continuo.

Pur amara possa risultare, i tecnici e i dirigenti devono sempre ricordare che essa non coincide con una sconfitta delle persona ma può e deve diventare un passo per una crescita più consapevole.

– VITTORIA

Nella vittoria l'educatore gioirà con i suoi ragazzi, evidenziandone il superamento di paure, la generosità, lo spirito di abnegazione e di dedizione, la nobiltà di stile verso l'altro, il concorso corale della squadra per il conseguimento della vittoria stessa.

E' altresì importante esaltare in questo contesto le prestazioni di chi solitamente, per limiti propri o per tempi di crescita differenti, fa più fatica ad eccellere.

– GESTIONE VICENDE DISCIPLINARI

Le vicende disciplinari relative ad un giocatore saranno condotte con rispetto sia del ragazzo che della sua famiglia.

L'allenatore, eventualmente coadiuvato dai responsabili tecnici della Associazione, sarà il responsabile delle decisioni disciplinari verso un singolo o verso il collettivo.

Davanti a situazioni particolarmente delicate è buona cosa che se ne parli con discrezione nelle sedi opportune, sottraendole così al possibile pettegolezzo.

In ogni caso se ne parlerà sempre con i responsabili della società, che dopo aver esaminato attentamente la situazione, avranno l'ultima voce in capitolo.

– IL CONSIGLIO DIRETTIVO

E' l'organo fondamentale dell'Associazione, nel quale i soci eletti verificano di continuo se lo svolgimento delle varie attività, sta rispondendo alle linee e alle finalità definite.

Sono a carico del Consiglio Direttivo la gestione economica e tutte le dinamiche ad essa correlate.

E' dal Consiglio Direttivo che vengono emanate tutte le direttive essenziali per la vita dell'Associazione, in piena autonomia e senza pressioni esterne.

Ogni socio, sia esso dirigente, atleta, o genitore è tenuto a rispettare tali direttive condividendo così lo spirito di corresponsabilità intrinseco della società stessa.

– DIRIGENTI RESPONSABILI DI SQUADRA

I dirigenti responsabili saranno anzitutto persone che esprimeranno la premura e l'attenzione dell'Associazione verso i ragazzi.

Consapevoli dell'importanza del loro ruolo, si impegnano a vivere al meglio l'appartenenza all'Associazione in maniera volontaria e gratuita.

Essi, sempre in stretta collaborazione con gli allenatori e secondo le linee guida dell'Associazione e del progetto educativo-sportivo, con coraggio, libertà e responsabilità, sono tenuti ad operare le scelte più giuste per il bene di ogni squadra, e di ogni atleta.

Loro compito primario sarà promuovere un giusto clima all'interno della squadra e mantenere i rapporti con i genitori.

Il dirigente dovrà relazionarsi periodicamente con il responsabile generale della società, evidenziando eventuali problematiche riscontrate nello svolgimento della sua mansione del e dovrà inoltre confrontarsi e collaborare con i dirigenti delle altre squadre per la gestione comune di problematiche societarie.

Tutte le iniziative devono essere **concordate preventivamente** con il proprio responsabile generale dell'Associazione.

ALLENATORI

Ai tecnici sono affidati gli atleti per lo svolgimento dell'attività sportiva. Occorre che abbiano sia le capacità e le conoscenze tecniche della disciplina sia le attitudini per operare con la precisa fascia di età che sarà loro affidata.

L'allenatore è il responsabile delle scelte tecniche, ma anche un educatore capace di rapportarsi con i ragazzi in maniera serena, armonica, aiutandoli a maturare umanamente.

Dato che dall'operato dell'allenatore traspare la sua stessa immagine è fondamentale per lui essere in sintonia con le finalità e lo stile dell'Associazione

All'allenatore è chiesto di saper collaborare soprattutto con i dirigenti di squadra e con le altre figure presenti nella società sportiva, perché insieme si è al servizio degli stessi atleti, senza far prevalere la specificità del proprio ruolo o inutili irrigidimenti, ma operando in sintonia e con fiducia reciproca, in un sereno confronto anche con gli allenatori delle altre squadre.

Tendo poi presente che il primo ambito educante è la famiglia, è fondamentale coltivare con i genitori un rapporto di cordiale attenzione di aiuto per il vero bene del figlio. E' opportuno richiede collaborazione per la squadra, e garantire loro

che l'allenatore è l'unico ad avere titolo decidere circa le scelte tecniche per squadra evitando quindi ingerenze inopportune se non dannose.

La figura ideale dell'allenatore nell'Associazione è quella che si riconosca anche nel volontariato gratuito, perché ciò esprime più chiaramente il servizio che è lo stile della società e aumenta l'incidenza della testimonianza e l'efficacia della proposta di professionalità.

AIUTO ALLENATORI

La figura dell'aiuto allenatore indica quei tesserati che affiancano l'allenatore per aiutarlo nello svolgimento delle sue mansioni. Non sostituiscono ma integrano la figura dell'allenatore.

Ricoprono questo ruolo genitori, dirigenti, ragazzi delle squadre superiori e chiunque voglia dare la sua disponibilità a mettersi in gioco.

L'Associazione pone particolare attenzione alla crescita degli adolescenti che potrebbero scegliere di ricoprire la figura di aiuto allenatore.

Inizia per loro un percorso di crescita e di esperienza che li dovrebbe aiutare in futuro a diventare i nuovi allenatori. Il percorso prevede anche un incremento graduale delle responsabilità che li aiuti a maturare e crescere come persona.

GENITORI

I genitori sono i primi e insostituibili educatori e solo con un loro reale coinvolgimento è possibile condividere un cammino educativamente significativo.

Riteniamo pertanto opportuno che si instauri un legame di conoscenza, collaborazione, e stima reciproca con gli allenatori e i dirigenti, al fine di intervenire in modo trasparente e con unità di intenti nei confronti degli atleti. Da parte nostra, ci sentiamo di poter assicurare un dialogo attento, sincero e rispettoso con ciascuna famiglia.

Chiediamo ai genitori di collaborare per quanto possibile alle attività, di aiutare i figli a superare le inevitabili tensioni dell'attività agonistica e di fare in modo che l'allenatore possa sentirsi libero e non giudicato sulle scelte, perché queste saranno prese sempre nell'interesse della squadra, sempre nel rispetto di ogni singolo atleta.

Chiediamo ai genitori di accompagnare i ragazzi, di essere presenti alle partite, di incitare la propria squadra dagli spalti incoraggiando e spronando con entusiasmo ma senza eccessiva veemenza.

Chiediamo inoltre di non insultare gli avversari o l'arbitro dando prova di aver compreso il vero spirito sportivo e soprattutto di gioire per la vittoria ma accettare la sconfitta e di farla comprendere anche ai loro figli come straordinario momento di crescita.

Gli allenatori e i dirigenti sono sempre disponibili ad un confronto purché costruttivo, **che sia condotto con pacatezza, al momento opportuno (tempistica)**, nel luogo giusto e nel rispetto del complesso discernimento che richiede la gestione di un gruppo composto da individui diversi tra loro.

DIPOSIZIONI FINALI

Le indicazioni e le linee educative del Progetto hanno bisogno di essere tradotte e concretizzate in azioni precise. A tale scopo, il CONSIGLIO DIRETTIVO è chiamato annualmente a redigere il Piano Operativo che permetta di:

- Conoscere reciprocamente la natura e l'andamento delle iniziative delle diverse squadre;
- Definire un calendario condiviso di iniziative nei diversi settori per evitare sovrapposizioni e favorire le possibili sinergie;
- Favorire la collaborazione educativa tra l'Associazione, la famiglia, l'Istituzione scolastica, la Parrocchia e l'oratorio.
- Stimolare lo sviluppo e la maturazione di una cultura della programmazione delle proposte e della verifica delle attività svolte.
- Attuare in collaborazione con Oratorio e Parrocchia un programma delle attività reciproche per evitare, per quanto possibile, inutili sovrapposizioni.

A tale scopo, tutte le squadre sono chiamate a valutare insieme ai responsabili tecnici della società il proprio operato e ridefinire gli obiettivi specifici e le modalità da utilizzare per il loro raggiungimento.

- Analisi e valutazione delle attività dell'anno in corso e degli obiettivi fissati e raggiunti;
- Definizione delle linee programmatiche per l'anno successivo;

- Stesura del Piano Operativo Annuale complessivo e del Calendario delle attività.
- Presentazione attività sportiva anno successivo;
- Assemblea Generale dei Soci;

Tutti gli allenatori, dirigenti, atleti e genitori sono tenuti a conoscere e far rispettare le regole contenute nell'allegato: "Regole e comportamenti dell'Associazione sportiva U.S. Marcallese a.s.d."

CONCLUSIONI

L'impegno del gruppo è quello di mantenere vivo questo strumento educativo aggiornandolo alle esigenze ed adeguandolo ai tempi, senza mai perdere di vista gli obiettivi che devono rimanere quelli di far crescere gli atleti nel rispetto dei valori umani, contribuendo così alla loro crescita personale e di gruppo.

Si sottolinea infine che la nuova gestione non ha nessun tipo di legame con la precedente.

Marcallo Con Casone
12 Giugno 2020

In fede:

BARONCHELLI GIOVANNI Presidente

SPADARO LUCIANO Vice Presidente

GOMARASCA SIMONE Direttore Generale